



SEGRETERIE NAZIONALI

Nell'ambito delle attività sindacali unitarie, rivolte da sempre anche ai temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che, nei settori dei trasporti, come è noto, presentano particolarità e condizioni spesso connesse alla sicurezza più generale del trasporto e dell'utenza, si è richiesto ad ASPI di attivare uno specifico confronto sugli effetti della recente introduzione di alcune nuove attività nel settore dell'Esercizio.

Si è riunita pertanto il 18 luglio scorso, su esplicita richiesta di parte sindacale, la Consulta per la Sicurezza in Autostrade per l'Italia, l'Organismo bilaterale composto come è noto da rappresentanti di parte Aziendale e di parte sindacale, alla quale hanno partecipato i responsabili delle confederazioni per la salute e sicurezza sul lavoro, in qualità di esperti, ed i responsabili nazionali delle rispettive categorie dei Trasporti di Cgil Cisl e Uil. La Consulta ha preso in esame la verifica della congruenza tra le norme presenti nel recente Decreto interministeriale 4 marzo 2013 - emanato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 l'articolo 161, comma 2-bis - e, in particolare, le nuove linee guida aziendali che stabiliscono le attività del cd. mono operatore, elaborate da ASPI lo scorso mese di febbraio.

Nell'evidenziare come tali nuove linee guida abbiano mutato la prassi consolidata dalla presenza di due operatori per lo svolgimento di alcune attività lungo la rete ASPI, è stato anche manifestato come l'analisi tecnica del Decreto abbia evidenziato quanto in tali linee guida, revisionate da ASPI con l'introduzione della relativa appendice, le procedure descritte relative all'operatività del singolo operatore in emergenza e in galleria, in presenza di traffico veicolare, con l'utilizzo dello sbandieratore automatico, presentino diverse criticità per la sicurezza di chi opera su strada e appaiano difformi ai contenuti dello stesso provvedimento interministeriale.

Dopo un acceso e competente confronto tra i componenti della Consulta, pur rimanendo ancora aperte delle posizioni divergenti sull'interpretazione delle norme sopra citate, si è ottenuto l'impegno aziendale a rivedere i contenuti di alcune parti dell'appendice e a fornire da subito alcune disposizioni che evitino attività di qualsiasi genere da parte del singolo operatore, oltre lo sbandieramento, in presenza di traffico veicolare in movimento.

In tale direzione è stato espresso il reciproco impegno a scambiarsi proposte costruttive anche per un successivo incontro da effettuarsi entro il prossimo mese di settembre nel quale verificare la possibilità di condividere un testo destinato a modificare o aggiornare l'appendice delle linee guida dell'operatore su strada.

E' evidente che prima dell'incontro previsto per settembre sarà convocata una riunione unitaria con i Rls del settore.

Con l'occasione si ritiene utile segnalare che nel corso della riunione della Consulta del 18 luglio, la componente aziendale ha informato che è in atto un confronto con la Polstrada per stabilire un protocollo operativo; si è acquisito che i furgoni saranno dotati nella parte alta dei mezzi di bandiere rosse di segnalamento per aumentare la loro visibilità rispetto al traffico dei mezzi pesanti (TIR) e si è evidenziata la necessità, da parte sindacale, di informare in maniera più efficace gli operatori dell'Esercizio al fine di un effettivo utilizzo dei nuovi telefoni con la funzione "mandown".